

V I T A E

Categoria MINOR
Scuola dell'Infanzia e I/II Scuola Primaria

APINE MON AMOUR

SULLA GESTIONE DIDATTICO PEDAGOGICA DELLA STAFFETTA DI SCRITTURA PER LA CITTADINANZA E LA LEGALITÀ

La Staffetta di Scrittura per la Cittadinanza e la Legalità è da considerarsi una efficace risposta ad alcune problematiche educative totalmente nuove, connesse allo sviluppo dell'economia, delle relazioni tra i popoli, delle metodologie di produzione, della tecnologia comunicativa. Insomma, del contesto in cui sono e saranno immessi i nostri ragazzi. La scuola e le istituzioni attraverso un coeso sistema di relazioni possono affrontare queste problematiche mettendo a sistema un insieme di esperienze e di know-how utili in funzione dell'obiettivo comune per quanti operano per il bene e per la costruzione di un futuro rispettoso della vita. Abbiamo ritenuto necessario riflettere attorno al come coadiuvare ciascuna istituzione scolastica, e il nucleo di docenti ad essa afferenti, perché si possa insieme "determinare educazione" in modo corrispondente ai nuovi e modificati bisogni. Il "metodo staffetta" esalta la capacità di intrecciare e sintetizzare le varie conoscenze individuali, acquisite a scuola e nel mare magnum del non formale.

Inoltre, la Staffetta di Scrittura Bimed nel suo fluire pone a contatto il pensiero di gruppi di allievi che risiedono lontano, che vivono in luoghi e condizioni anche molto diverse, con insegnanti che tra loro non si conoscono. Gli uni e gli altri aderendo alla Staffetta decidono di condividere un unico obiettivo, produrre una narrazione coerente, basata su un unico incipit; gli allievi per produrre devono essere in grado di comprendere quanto loro perviene ed elaborare un prodotto letterario che risulti non solo comprensibile e coerente, ma anche attraente per chi leggerà dopo. Il successo del prodotto non dipenderà unicamente dall'impegno di un'unica classe (per quanto già questo sia gravoso) ma da come ciascuna classe inserita nel percorso sarà riuscita a interpretare gli stimoli predisposti da quanti hanno operato in precedenza.

Dunque realizzare un prodotto "vero", da leggere, non solo da scrivere. Più sarà strutturato per agevolare chi verrà, più bellezza determineremo ed è un po' ciò che dovremmo fare nel contesto sociale.

La scelta di vocaboli, toni, lessico saranno, in tal modo, un cammino fatto di curiosità, sorrisi, domande e risposte e sorrisi ancora... in una determinante di cammino in cui si sentiranno accomunate tutte le parti che concorrono alla crescita, in primis i genitori.

Per far acquisire una padronanza nell'uso della lingua, a ciascuno, ben oltre la vocazione allo scrivere, con il metodo "staffetta" potrà risultare facilitante il confronto con i professionisti e con il gruppo di lavoro Bimed che avrà il piacere e l'onore di starti affianco.



V I T A E

Quindi, la Staffetta perché:

- scaturisce da una visione inclusiva in cui gli studenti sono i protagonisti del fare e del come fare;
- ci consente di entrare in una classe e promuovere una sfida comune;
- ci permette di tornare alla costruzione di un pensiero evoluto attraverso la relazione con le parole;
- di più: attiva la stimolazione e la costruzione di una forma di pensiero che diventa confronto ed elaborazione comune in un alveo di cittadinanza;
- perché gli studenti si sentono parte integrante di un processo che coinvolge la scuola e li pone in diretta relazione con altri studenti di altre scuole italiane;
- perché consente ai docenti di acquisire ulteriori tecniche di storytelling utili alla narrazione intesa come strumento di qualificazione dell'offerta per la scuola e il fare scuola nel suo insieme.

Il 2020 inoltre ci ha posto di fronte ad una nuova sfida, il prolungarsi dell'emergenza sanitaria, ha impegnato le scuole a promuovere la didattica a distanza, che può comportare l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali, da usare con consapevolezza e con attenzione costante all'età dei bambini/ragazzi e al contesto. La didattica a distanza, tuttavia, non si esaurisce nell'uso di una piattaforma di istituto, ma si esprime attraverso l'uso di tecnologie plurime: alcune più moderne e digitali, altre più tradizionali e consolidate (il telefono, la lettera, la scrittura sul quaderno, il gioco con materiali, il disegno su carta o telo) per superare lo stato di confusione che non permette alle nuove generazioni di distinguere ciò che di fatto è un vissuto di realtà da ciò che è un vissuto di fantasia. La cultura digitale si è così sovrapposta all'esercizio del quotidiano che ormai, per i nostri alunni e studenti, ciò che è reale e ciò che non lo è risulta sempre più difficile distinguere. Da questa premessa si evince che la Staffetta di scrittura per la Legalità e la Cittadinanza, ha l'urgente bisogno di promuovere un importante atto di distinzione che permetta (nel contesto scolastico e sociale e con il contributo delle educatrici, dei maestri e dei docenti) ai bambini, agli alunni e agli studenti, di giungere a comprendere e valorizzare il bisogno di realtà, il piacere della creazione-fantastica, il ritorno alla realtà per prendere coscienza del limite umano per poi giungere anche all'esaltazione della felicità.

Le tabelle che seguono, rappresentano le possibilità di integrazione della Staffetta nella didattica e nella multidisciplinarietà. Partendo dagli Obiettivi Nazionali di Apprendimento e puntando al raggiungimento dei traguardi di sviluppo, le tabelle evidenziano gli spunti di riflessione del tutto attuali sul ruolo della Staffetta nelle dinamiche della formazione della persona e del cittadino, suggerendo nel contempo modalità di progettazione e pianificazione dell'offerta formativa.





Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo
 Associazione di Enti Locali per l'Educativa
 la Cultura e la Legalità accreditata MIUR
 Ente Riconosciuto Regione Campania
 Decreto n. 5 dell'8.2.2018 (DPR 361/2000, DPGRC 619/2003)

Traguardi di sviluppo		Obiettivi Nazionali di Apprendimento*	La staffetta nel lavoro in classe permette di...
Imparare ad Imparare	Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti, esprimendoli in modo sempre più adeguato. • Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri, argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Orientarsi in rapporto con gli altri e con le regole condivise. • Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con gli altri bambini e cominciare a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare competenze personali e sociali attraverso il lavoro condiviso e di gruppo sistemico; • Ascoltare gli altri e accettare le idee differenti dalla propria negoziando soluzioni condivise; • Rinforzare la capacità di adeguamento; • Sviluppare competenze personali e sociali; • Mettere in comune i prodotti e le attività costruite in aula, condividendo il patrimonio realizzato che diventa esperienza per chi lo fa e di conoscenza per chi lo riceve. <p><i>Ogni docente struttura con gli altri partecipanti alla Staffetta l'architettura relazionale che BIMED auspica. Nella sezione MINOR: RACCONTAMI COME... verranno inserite tutte le esperienze e le testimonianze rispetto alle modalità utilizzate per il lavoro in classe con l'obiettivo di formulare un "manuale di applicazione didattica in situazione"</i></p>
	Competenze di cittadinanza	<p>La presenza di comunità scolastiche, impegnate nel proprio compito, rappresenta un presidio per la vita democratica e civile perché fa di ogni scuola un luogo aperto, alle famiglie e ad ogni componente della società, che promuove la riflessione sui contenuti e sui modi dell'apprendimento, sulla funzione adulta e le sfide educative del nostro tempo, sul posto decisivo della conoscenza per lo sviluppo economico, rafforzando la tenuta etica e la coesione sociale del Paese. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città. • Qualificare il rapporto tra pensiero, linguaggio e interazione sociale; • Allenare alla democrazia; • Accettare le idee differenti dalla propria.



Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo
 Associazione di Enti Locali per l'Educational
 la Cultura e la Legalità accreditata MIUR
 Ente Riconosciuto Regione Campania
 Decreto n. 5 dell'8.2.2018 (DPR 361/2000, DPGRC 619/2003)

	<p>La conoscenza del mondo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. • Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. • Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Coltivare l'educazione geografica e scientifica • Acquisire la capacità di orientamento; • Esplorare e osservare lo spazio circostante; • Apprendere informazioni sulle caratteristiche geografico-ambientali delle altre regioni che fanno Staffetta;
<p>Individuare collegamenti e relazioni</p>	<p>I discorsi e le parole</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Arricchire e precisare il proprio lessico, comprendere parole e discorsi, fare ipotesi sui significati. • Esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza. • Sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventare nuove parole, cercare somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. • Ascoltare e comprendere narrazioni, raccontare e inventare storie, chiedere e offrire spiegazioni, usare il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. • Ragionare sulla lingua, scoprire la presenza di lingue diverse, riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi, misurarsi con la creatività e la fantasia. • Avvicinarsi alla lingua scritta, esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. • Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). 	<ul style="list-style-type: none"> • Qualificare il rapporto tra pensiero, linguaggio e interazione sociale; • Sviluppare la creatività; • Allenare le abilità sociali dello scambio comunicativo; • Far maturare e sviluppare il piano lessicale, sintattico e morfologico; • Impegnare l'attenzione verso la raccolta dei dati; • Associare le idee e confrontarle con i dati a sua disposizione; • Verificare la realtà dell'attorno e confrontarsi risolvendo piccoli problemi quotidiani; • Elaborare nuove conoscenze e accrescere la motivazione; • Essere lettori/scrittori critici, attenti e in grado di comprendere atmosfere, sensazioni e caratteristiche dei personaggi; • Adeguare i fini espressivi ai testi prodotti; • Arricchire il vocabolario e le competenze espressive; • Sviluppare competenze metodologiche in grado di gestire anche brevi testi e produzioni;



Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo
 Associazione di Enti Locali per l'Educational
 la Cultura e la Legalità accreditata MIUR
 Ente Riconosciuto Regione Campania
 Decreto n. 5 dall'8.2.2018 (DPR 361/2000, DPGRC 619/2003)

			<ul style="list-style-type: none"> • Darsi degli obiettivi; • Darsi dei tempi e provare a rispettarli; • Costruire gli apprendimenti a seconda dei bisogni didattici.
	Educazione logico-matematica	<ul style="list-style-type: none"> • Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie • per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Fare esperienza delle implicazioni logico-matematiche che sottendono la narrazione; • Immaginare attività di calcolo (adeguate all'età) collegate alle distanze tra le varie città delle altre classi che fanno Staffetta;
Consapevolezza ed Espressione Culturale	Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo. • Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare le attività manipolative; utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie. • Seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); • Sviluppare interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. • Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; • Raccogliere i materiali prodotti sul campo dell'esperienza attraverso learning by doing; • Sperimentare il sapere in azione.



Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo
Associazione di Enti Locali per l'Educational
la Cultura e la Legalità accreditata MIUR
Ente Riconosciuto Regione Campania
Decreto n. 5 dell'8.2.2018 (DPR 361/2000, DPGRC 619/2003)

	Immagini, suoni, colori	<ul style="list-style-type: none">• Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.• Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre tecniche grafiche;• Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.• Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.	<ul style="list-style-type: none">• Coltivare l'educazione all'immagine• Trasformare lo spazio fisico dell'aula in un laboratorio nel quale costruire opportunità artistiche;• Utilizzare nuove tecniche espressive adatte a sollecitare l'istinto creativo;• Fornire adeguati strumenti per avviare un percorso di esplorazione di materiali, strumenti e tecniche;
Didattica a distanza	Le nuove tecnologie e i processi didattici	<ul style="list-style-type: none">• mantenere vivo il contatto con i propri bambini e le proprie bambine attraverso le rappresentanti di classe e i genitori;• promuovere momenti di vicinanza;• veicolare messaggi e attività a tutti i bambini e le bambine e restituire un ritorno circa la validità delle proposte di carattere ludico o esperienziale;	<ul style="list-style-type: none">• Condividere esperienze e mantenere viva la relazione con la classe e gli scrittori delle altre classi italiane;• Sviluppare percorsi di realtà attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie• Valorizzare i processi di creazione fantastica, attraverso l'utilizzo degli strumenti classici (le videoletture, la lettera, la scrittura sul quaderno, il gioco con materiali, il disegno su carta o telo)